

Deliberazione del Consiglio regionale 18 marzo 2014, n. 264 - 8542

**Conferimento Sigillo della Regione Piemonte all'Arma dei Carabinieri – Anno 2014 (Articolo 5, legge regionale 31 maggio 2004, n. 15).**

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva, all'unanimità dei Consiglieri presenti, con il quorum richiesto ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 8 maggio 2007, n. 11 "Modifica della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15".

Il Consiglio regionale

premesso che ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte) il Consiglio regionale può conferire il sigillo della Regione, nella misura massima di due all'anno, anche alla memoria, a cittadini nati nella regione Piemonte o che vi abbiano risieduto per almeno dieci anni, meritevoli di particolare riconoscimento, con propria mozione motivata presentata da almeno un terzo e approvata da almeno otto decimi dei suoi componenti;

premesso altresì che il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 15/2004 prevede che il sigillo, con le stesse modalità del comma 1, è attribuito a persone fisiche, istituzioni, enti ed organismi italiani ed esteri meritevoli di particolare riconoscimento, per esaltare i loro particolari rapporti di collaborazione con la Regione;

considerato che il sigillo, trattandosi di onorificenza avente un valore specifico per il patrimonio di cultura, di moralità e di idealità regionale, è segno distintivo conferito a cittadini che, per qualche motivo, per qualche evento o fatto di certo rilievo o per una carriera, abbiano portato lustro o onore alla Regione e si siano resi particolarmente meritevoli di tale riconoscimento;

visto che nel 2014 ricorrerà il bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, istituita a Torino dal Re di Sardegna, Vittorio Emanuele I di Savoia, con l'emanazione delle Regie Patenti del 13 luglio 1814;

considerato il ruolo avuto dall'Arma dei Carabinieri nel corso della storia d'Italia, in particolare nelle guerre di liberazione che condussero all'unità nazionale e alle numerose missioni all'estero compiute a partire dalla guerra in Crimea del 1855 fino alle più recenti, svolte sotto l'egida delle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro (ONU, NATO, UE, OSCE, ecc.), che hanno spesso comportato un pesante tributo di sangue (basti ricordare l'attentato di Nassiriya in Iraq in cui perirono dodici carabinieri e ne rimasero feriti diciannove);

visto che in questi duecento anni l'Arma dei Carabinieri è stata protagonista dei momenti più importanti della nostra Regione, oltre che di tutto il Paese, distinguendosi spesso con veri atti di eroismo ma anche con l'impegno e la dedizione quotidianamente profuse nell'attività di controllo del territorio, di contrasto ad ogni forma di criminalità e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e, in particolare, del costante sostegno fornito alla collettività dalle stazioni dei carabinieri, vera espressione di prossimità delle istituzioni al cittadino;

visto inoltre che a Torino ha sede la Scuola Allievi Carabinieri presso la Caserma Cernaia, che dal 1963 ad oggi ha formato circa trecentomila carabinieri e di cui nel 2014 ricorrerà il 150° anniversario dalla nascita;

delibera

di conferire, ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15, (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte), per le motivazioni espresse, il sigillo della Regione Piemonte, per l'anno 2014, al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, di cui ricorrerà il bicentenario della fondazione, avvenuta a Torino ad opera del Re di Sardegna, Vittorio Emanuele I di Savoia, con l'emanazione delle Regie Patenti del 13 luglio 1814, in considerazione:

- del ruolo avuto nel corso della storia d'Italia, in particolare nelle vicende che hanno condotto all'unità nazionale e alle numerose missioni all'estero compiute a partire dalla guerra in Crimea del 1855 fino alle più recenti, svolte sotto l'egida delle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro (ONU, NATO, UE, OSCE, ecc.) che hanno spesso comportato un pesante tributo di sangue (basti ricordare l'attentato di Nassiriya in Iraq in cui perirono dodici carabinieri e ne rimasero feriti diciannove);
- dell'impegno e della dedizione quotidianamente profuse nell'attività di controllo del territorio, di contrasto ad ogni forma di criminalità, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e, in particolare, del costante sostegno fornito alla collettività dalle stazioni dei carabinieri, vera espressione di prossimità delle istituzioni al cittadino;
- che a Torino ha sede la Scuola Allievi Carabinieri presso la Caserma Cernaia, che dal 1963 ad oggi ha formato circa trecentomila carabinieri e di cui nel 2014 ricorrerà il 150° anniversario dalla nascita.

(omissis)